

## [Ricordo di Anna Vanzan](#)



*articolo di Anna Maria Martelli*

Ho conosciuto Anna Vanzan una ventina d'anni orsono. Io ero a Ferrara e la Biblioteca Ariosteana aveva organizzato la presentazione di un suo libro: *Parole svelate, racconti di donne persiane*, che lei aveva tradotto. In quella occasione le avevo parlato dell'associazione Italia-Asia e l'avevo invitata a venirci a trovare a Milano.

Allora lei insegnava presso l'Istituto Universitario di Lingue Moderne (IULM) di Feltre ed aveva già alle spalle una brillante carriera. Laureatasi in Lingue e Letterature Orientali presso l'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, aveva conseguito il Dottorato in Lingua e Letteratura Persiana presso il Dipartimento di Lingue e Letterature del Medio Oriente alla New York University. Aveva svolto corsi e ricerche presso la Cattedra di Lingua e Letteratura Persiana all'Università di Bologna ed aveva pubblicato diversi libri, tra i quali, *Le avventure di Hajji Baba di Isfahan* (Napoli, Guida 1986), *Crowning Anguish, Memoirs of a Persian Princess* (Washington, Mage, 1993), *L'Egitto di Amalia Nizzoli*, *Lettura del viaggio di una viaggiatrice del Primo Ottocento* (Bologna, il Nove, 1996). Collaborava anche con diversi periodici in Italia e all'estero ed è stata redattrice della rivista *Afriche & Orienti*.

Abbiamo avuto occasione di incontrarci più volte nel corso degli anni. Ha insegnato anche presso atenei milanesi prima di tornare a Ca' Foscari.

La sua attività di traduttrice e saggista è continuata; citiamo fra i suoi ultimi saggi: *Diario persiano, viaggio sentimentale in Iran*, *Donne d'Iran tra storia, politica e cultura*, *Primavera rosa. Rivoluzione e donne in Medio Oriente*.

Spicca non soltanto il suo interesse per la contemporaneità, ma l'attenzione rivolta al mondo femminile. Donna che si occupa delle donne in un universo a predominanza maschile.

Ricordo un suo articolo pubblicato sui *Quaderni Asiatici*: *The Popolarization of Art in Late Qajar Iran: the Importance of Class and Gender*, a conferma della sua propensione per gli aspetti sociali del mondo iranico.

La scomparsa di Anna Vanzan lascia un vuoto difficile da colmare.



**Area:** Mondo arabo